

©
Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

N. 10 / 2018



VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PRONTI PER OGNI IMPRESA

**SUPER
AMMORTAMENTO
-130%**

**200 VEICOLI COMMERCIALI
IN PRONTA CONSEGNA!**



PARTNER

-37%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

EXPERT

-37%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

BOXER

-45%

DI SCONTO
dal Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE


Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**CONDIZIONI
ESCLUSIVE
PER GLI
ASSOCIATI**



**PEUGEOT
PROFESSIONAL**

**LOCAUTO
DUE**

PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com



flotte@locautodue.it



LUMELLOGNO (NO)

Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC)

Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TORINO • ROSTA (TO) • ROLETTO (TO)





Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Amleto Impaloni
Renzo Fiammetti
Rossano Denetto
Alessandro Scandella

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane s.p.a
Sped. Abb. Post. 70% DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi
Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara -
tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

SOMMARIO

- 05** IL PUNTO DEL PRESIDENTE
- 06** ALIMENTAZIONE
CREDITO
- 07** ENERGIA
- 08** LIA (LEGGE SULLE IMPRESE ARTIGIANALI)
- 09** FATTURAZIONE ELETTRONICA
- 10** CONFARTIGIANATO TRASPORTO MERCI
CONTO TERZI
- 12** COMUNICAZIONE IMPORTANTE
- 13** VOUCHER E-COMMERCE
- 14** ALIMENTAZIONE
BENESSERE/ODONTOTECNICI
- 15** PRIVACY
- 16** AUTOTRASPORTO
- 18** CERCASI AUTISTI
- 19** BLOCCHI ANTI SMOG
- 20** INCENTIVI SETTORE AUTOTRASPORTO
- 22** TELEMARKETING
- 23** SALE GIOCHI E SCOMMESSE
- 24** ECCELLENZA ARTIGIANA
- 25** CENTRI DI REVISIONE
- 26** FATTURAZIONE ELETTRONICA
- 28** LETTERA A UNO STUDENTE DI OGGI
- 30** CERCA TROVA

ARONA - 28041

Via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021

Via Matteotti, 42
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSIESA - 13011

Viale Varallo, 35 - tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822

Via Domenico Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845

Corso Dissegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066

Via Pietro Custodi, 61
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883

Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

NOVARA - 28100

Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047

Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887

Piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078

Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017

Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857

Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838

Via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRECASTE - 28069

C.so Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINO VERCELLESE - 13039

Vicolo della Misericordia, 4
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO SESIA - 13019

Piazza Ferrari, 24 - tel. 335 5982663

VERBANIA PALLANZA - 28922

Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100

Largo D'Azso, 11
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435



Trasforma il tuo lavoro in business.

Gamma Caddy.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, oggi Volkswagen Caddy ti offre tre diverse alimentazioni, diesel, benzina e metano ed è disponibile anche con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico DSG. E con i suoi innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro ancora più comfort e sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Autoarona S.p.A.

Via Borgomanero, 46/b I-28040 Paruzzaro (NO)
Tel. +39 0322 539511 Fax +39 0322 539590 info@autoarona.it

IL PUNTO

DEL PRESIDENTE



Un autunno intenso, quello di quest'anno: la seconda edizione della Settimana del Sociale, la nuova sede di Vercelli e le iniziative per le categorie.

E non dimentichiamo l'arrivo al traguardo dei riconoscimenti di qualifica per Restauratori di beni culturali, le tante riunioni per la nuova fattura elettronica, che entrerà in vigore del prossimo gennaio 2019, e gli appuntamenti dei Grandi temi, fra cui quello importantissimo sulla nuova città della salute di Novara.

Un grande, rinnovato impegno - quello di fine anno - della nostra associazione, per affiancare, informare, rappresentare le imprese che si riconoscono nel sistema Confartigianato.

Buona lettura.

*di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*

ALIMENTAZIONE

Basta attacchi a made in Italy. Governo difenda qualità del nostro cibo

“I chiarimenti e le rassicurazioni forniti dell'**Organizzazione mondiale della sanità** circa i prodotti contenenti sale, zuccheri e grassi non fanno venir meno la necessità di **difendere gli alimenti italiani da ripetuti allarmi e ingiustificati attacchi**”.

E' quanto dichiara il **Presidente di Confartigianato Alimentazione Massimo Rivoltini**, secondo il quale “ancora una volta l'OMS, al fine di allertare la popolazione sui rischi da abitudini alimentari potenzialmente nocive alla salute tra le quali rientrerebbe un uso smodato del sale, ha messo ingiustificatamente all'in-



dice alcuni dei prodotti agroalimentari di punta della dieta mediterranea, tra cui gran parte dei formaggi, quasi tutti i salumi ed addirittura l'olio extra vergine di oliva ed i vini. Con la conseguenza di introdurre tasse sui prodotti contenenti sale, grassi e zuccheri in modo da scoraggiarne il consumo”.

“Si tratta - spiega Rivoltini - di una visione distorta del problema poiché **non si possono criminalizzare dei prodotti** soltanto perché contengono sostanze il cui abuso può rivelarsi nocivo per la salute. Una corretta alimentazione prevede, anche dal punto di vista nutrizionale, un utilizzo 'pesato' delle varie sostanze in combinazione tra loro, secondo i dettami delle linee nutrizionali generalmente adottate a livello internazionale”.

“Non vorremmo - avverte il Presidente di Confartigianato Alimentazione - che **dietro il pretesto di difendere la salute si nascondesse l'interesse di gruppi stranieri a penalizzare le produzioni tipiche del Made in Italy**, realizzate secondo consolidati disciplinari che ne hanno decretato un successo sempre più vasto nei mercati extra europei, e a favorire di fatto le 'imitazioni' delle nostre eccellenze alimentari”.

“Occorre - conclude Rivoltini - che il nostro **Governo intervenga a difesa dei produttori italiani**, anche insieme con gli altri Paesi che al pari dell'Italia adottano stili alimentari della dieta mediterranea, per evitare che si punti a omogenizzare il gusto dei consumatori favorendo prodotti indifferenziati e senza identità”.

CREDITO

Prorogato accordo tra Abi e imprese

ABI, Alleanza delle Cooperative Italiane, CIA-Agricoltori Italiani, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria, Confindustria e Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, **Confartigianato**, Confcommercio, Confesercenti) hanno concordato di **prorogare fino al 31 ottobre 2018** le misure contenute nell'**Accordo per il Credito 2015**, il cui periodo di validità sarebbe terminato il prossimo 31 luglio.

Le stesse associazioni hanno avviato i lavori per un **nuovo Protocollo d'intesa sul credito alle piccole e medie imprese**, alla luce delle **nuove regole europee in materia bancaria** e delle **attuali condizioni di mercato**.

Grazie all'**Accordo per il Credito 2015** le PMI italiane hanno potuto **sospendere il pagamento della quota capitale di oltre 18.600 finanziamenti**, ottenendo **liquidità aggiuntiva per oltre 700 milioni di euro**. Se si considerano anche le altre iniziative di sospensione del pagamento dei finanziamenti che l'**ABI** e le Associazioni d'impresa hanno concordato a partire dal 2009, **oltre 440.000 imprese hanno ottenuto maggiore liquidità per circa 25 miliardi di euro**.



ENERGIA

Il fisco gonfia le bollette delle Pmi: 2 mld in più di media Ue. Il Presidente Merletti: 'E' zavorra su produttività'

“Oltre alla *flat tax* ci sono altri interventi necessari per ridurre le tasse alle imprese: a cominciare dalla **riforma del prelievo fiscale sull'energia**. Artigiani e piccole imprese italiane, infatti, pagano l'elettricità **2 miliardi di euro in più** rispetto ai loro colleghi europei a causa degli oneri fiscali e parafiscali sui consumi di elettricità che incidono per il **40,7%** sull'importo finale in bolletta. Una vera e propria zavorra sulla produttività”.

Così il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** denuncia uno dei fattori di costo più penalizzanti per i nostri piccoli imprenditori e sollecita al Governo la **riforma della tassazione dell'energia** per eliminare l'assurda disparità di trattamento fiscale che penalizza i consumi elettrici delle piccole imprese rispetto alle grandi aziende.

Secondo Confartigianato, il divario con l'Europa è destinato a peggiorare visto che, nel terzo trimestre di quest'anno, l'elettricità subirà **rincari del 7,6%** (+838 euro) rispetto ai tre mesi precedenti e del **5,5%** (+618 euro) rispetto allo stesso periodo del 2017, portando a **11.932 euro il costo medio**

annuo dell'energia per una piccola impresa.

“Le micro e piccole imprese - sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** - pagano di elettricità, in media, **2.753 euro in più all'anno rispetto alle Pmi dell'area Euro**. Il costo dell'energia rappresenta un pesante fardello che compromette la competitività delle nostre aziende e ostacola gli sforzi per agganciare la ripresa”.

A gonfiare il prezzo dell'energia per le piccole imprese sono **accise e oneri generali di sistema** che pesano in media per **4.508 euro l'anno sul costo della bolletta**. Ma in alcuni settori manifatturieri, come la lavorazione di gomma e plastica, possono anche superare i 18.000 euro l'anno. Si tratta, sostiene Confartigianato, di un prelievo distribuito in modo iniquo tra le diverse dimensioni d'impresa: sulle piccole aziende in bassa tensione che determinano il 27% dei consumi energetici pesa il 45% degli oneri generali di sistema, mentre per le grandi aziende energivore con il 14% dei consumi la quota degli oneri generali di sistema scende all'8%.

“In pratica - commenta Merletti - ai piccoli imprenditori si applica l'assurdo meccanismo: **meno consumi, più paghi**. Uno squilibrio incomprensibile che costringe le piccole imprese a caricarsi i costi degli altri utenti. Per alleggerire le bollette elettriche delle piccole aziende bisogna mettere mano a queste disparità di trattamento. Non possiamo più tollerare un sistema tanto iniquo. Al nuovo Presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), **Stefano Beseghini**, formuliamo gli auguri di buon lavoro con l'auspicio che il meccanismo degli oneri generali di sistema sia completamente ripensato e ripartito in modo più equo il peso degli oneri fiscali e parafiscali tra le diverse dimensioni d'azienda”.



LIA (LEGGE SULLE IMPRESE ARTIGIANALI):

abrogato il provvedimento

Il Gran Consiglio del Canton Ticino ha abrogato la legge sulle imprese artigiane (LIA), introdotta nel 2016 per regolamentare l'attività di tutte le aziende attive nel settore casa entro i confini del cantone elvetico di lingua Italiana. Un provvedimento atteso dopo che il Governo di Bellinzona, con un documento formale, aveva chiesto al Parlamento Ticinese di intraprendere i passi necessari per mettere la parola fine a una norma che, negli anni, è stata oggetto di contestazioni e di prese di posizione da ambo le parti del confine.

«In questi anni - spiegano presidente e direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giovanardi e Amleto

Impaloni - anche in sinergia con Confartigianato Lombardia - le imprese italiane di piccole e medie dimensioni hanno rispettato sempre, seppure con notevoli difficoltà, una norma che ha richiesto non solo l'iscrizione, a titolo oneroso, all'apposito albo cantonale ma anche la certificazione di una serie di requisiti particolarmente stringenti».

«A questo punto - proseguono - ci aspettiamo massima chiarezza da parte delle autorità ticinesi nel chiarire tutte le modalità per il lavoro oltre confine in modo chiaro e non eccessivamente rigido nei confronti di aziende rispettose delle norme e che, già oggi, in otto casi su dieci vengono sottoposte a rigorosi controlli».

Libero mercato, insomma, rispetto reciproco e massima disponibilità al dialogo transfrontaliero. Restano, invece, tutte le incognite relative al nuovo albo di cui si ipotizza a questo punto l'istituzione, che si spera possa maturare in condizioni differenti e con premesse diverse rispetto all'attuale. «Chiediamo infine, da parte del Cantone Ticino, chiarimenti in merito a quanto versato in questi anni da parte delle imprese per l'iscrizione all'albo Lia affinché non si configurino disparità di trattamento tra le piccole e medie imprese e le grandi industrie».

STUDIO
Dalsi
www.studiodalsi.com

✉ Via Cascina
Stoccada, 16
28010 Cavallirio -NO-

☎ TEL +39 0163-806024
☎ FAX +39 0163-806477



CONSULENZA PER CERTIFICAZIONI DI SISTEMA & PRODOTTO

- Certificazioni - ISO 9001- ISO 3834 - D.M. 14.01.08- NTC Costruzioni
- Certificazioni UNI EN ISO 14001 – Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06 s.m.i.
- Certificazioni OHSAS 18001 e gestione per la sicurezza – T.U. Dlgs 81/08 s.m.i.
- Regolamenti rifiuti metalli e rame EU n° 333/2011 e EU n° 715/2013
- Certificazioni di prodotto mercato americano API, ABS, NSF, CSA, ecc
- Certificazioni di prodotto mercato europeo DVGW, ACS, WRAS, ecc
- Valutazione rischi e fascicoli tecnici Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Sistemi FSC e PEFC -Catena di custodia Legno e derivati-
- Attestazioni SOA

Marchatura



**EN 1090 - Carpenterie strutturali acciaio, alluminio
con calcoli strutturali conformi alla EN 1090 parte 2**

D.M. 14.01.08 NTC- Eurocodici

www.studiodalsi.com

info@dalsi.com

FATTURAZIONE ELETTRONICA:

gli incontri promossi da Confartigianato



Tanti incontri e tante aziende presenti. Parliamo della serie di incontri promossi nelle province di Novara, Vercelli e VCO da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale sul tema della fatturazione elettronica. Tra fine ottobre e fine novembre sono stati una ventina che hanno visto la presenza di centinaia di aziende.

Ricordiamo che dal primo gennaio 2019 scatterà l'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le operazioni di cessione di beni e prestazione di servizi effettuate tra operatori residenti, stabiliti nel territorio dello Stato (B2B e B2C); e l'obbligo di trasmissione telematica dei dati delle fatture relative alle operazioni da e verso l'estero (intra ed extracomunitarie) con cadenza mensile. Ulteriormente, le fatture elettroniche (sia attive, sia passive), dovranno essere archiviate digitalmente.

Una vera e propria rivoluzione, che andrà a modificare sostanzialmente il modo in cui ci si interfaccia con clienti e fornitori, con importanti ricadute nei sistemi gestionali delle imprese. Dal primo gennaio, quindi, addio a fatture e documenti cartacei: tutto dovrà passare attraverso il Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale e vari server, che si faranno carico di coordinare e smistare le fatture create da aziende e professionisti.

Informazioni chiamando le sedi di Confartigianato.

AI



CONFARTIGIANATO TRASPORTO MERCI CONTO TERZI

Confartigianato Trasporti lancia al Governo la proposta di un patto per un autotrasporto merci sicuro, competitivo, meno inquinante e più efficiente. E il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli accetta e condivide il piano di Confartigianato Trasporti.
(segue)

Teatro dell'incontro la Convention nazionale 2018 di Confartigianato Trasporti dal titolo: 'Innovazione tecnologica e normativa per un moderno assetto dell'impresa di autotrasporto' organizzata il 14 settembre a Roma e che ha preceduto l'Assemblea dei delegati provenienti da tutta Italia, che si è svolta l'indomani sabato 15.

Piena sintonia, quindi, tra il Ministro e Confartigianato Trasporti che propone un piano di rilancio della competitività, per il recupero della dignità e redditività delle imprese italiane di autotrasporto che punta sull'innovazione tecnologica e sulla sicurezza dei veicoli.

“Chiediamo - ha detto il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani al Ministro Toninelli - l'istituzione di un fondo ad hoc che finanzia un piano quinquennale di incentivi per la sostituzione degli attuali camion (buona parte dei quali sono Euro3 e classi inferiori) con veicoli Euro 6 e a trazioni alternative.

Inoltre, sul fronte della sicurezza, sollecitiamo l'affidamento delle revisioni dei mezzi pesanti alle officine private autorizzate dallo Stato, l'informatizzazione del sistema viario, l'obbligo di investimenti per la manutenzione costante a carico dei concessionari.

Per tutelare le piccole imprese del settore, vanno garantiti tempi certi di pagamento da parte dei committenti e la pubblicazione dei valori indicativi dei costi di esercizio”.

Inoltre il Presidente di Confartigianato Trasporti ha sollecitato al Ministro Toninelli una serie di impegni: aumentare l'importo di 38 euro delle deduzioni forfetarie per le spese non documentate, contrastare il contingentamento imposto dall'Austria ai camion in uscita dall'Italia, confermare per il 2019 i rimborsi agli autotrasportatori di una quota delle accise sul gasolio e le compensazioni per i pedaggi autostradali, iniziative per contrastare la concorrenza sleale dei vettori stranieri con controlli mirati per tutelare la sicurezza stradale.



A queste proposte il Ministro Toninelli ha risposto puntualmente con una serie di impegni: "Farò di tutto per difendere la dignità degli autotrasportatori.

La prima cosa da fare è interloquire costantemente: ci sono molti argomenti sul tavolo, li stiamo portando avanti tutti, alcuni da fare immediatamente come i rimborsi, ma anche altri che ridiano dignità e tutela ai nostri autotrasportatori".

Il Ministro ha detto che «una riflessione è aperta sui tagli per il 2019 al rimborso accise gasolio, fra i più cari d'Europa, e sulle compensazioni per i pedaggi autostradali.

Chiaramente dobbiamo muoverci verso un rinnovo graduale, senza strappi, del parco veicolare per rendere la mobilità più pulita e sostenibile. In questo senso la leva fiscale va usata in modo illuminato e concertato.

Abbiamo una interlocuzione stringente e stiamo mettendo grande impegno nei rapporti con il Mef per reperire più risorse, così da aumentare le deduzioni forfettarie per le trasferte.

Non so se arriveremo a equiparare il rimborso a quello dei dipendenti autisti - e sto parlando della trasferta che vale 46 euro - ma spero di poter superare la soglia di 40 euro, e arrivare almeno a 42 a partire dall'esercizio 2017.

"Per il prossimo anno - ha aggiunto - è evidente che solo 60 milioni sui 240 del fondo autotrasporto non bastano. Per questo lavoreremo per reperire maggiori risorse, anche se servono vincoli e paletti per evitare gli abusi".

"Accetto la sfida del Presidente Genedani sul Patto per l'autotrasporto italiano - ha aggiunto Toninelli - con l'obiettivo di una transizione completa e sostenibile verso veicoli sicuri e tecnologicamente innovativi, per raggiungere la mobilità a emissioni zero nel lungo periodo".

"Va anche ripensata - ha detto il Ministro - la normativa degli aiuti di Stato, notificando alla Commissione europea l'attivazione di tale misura pluriennale per ragioni ambientali. Sul fronte dei pedaggi - ha aggiunto Toninelli - questo Governo sta portando avanti una battaglia di giustizia senza precedenti nei confronti dei concessionari autostradali".

E ancora "per il distacco dei lavoratori, in attesa della revisione del Pacchetto Mobilità, dobbiamo fare come la Francia e la Germania che tutelano il loro trasporto nazionale: la direttiva Ue sul distacco prevede che se un'impresa utilizza un lavoratore e lo manda in uno Stato membro, si debba poi rispettare la tutela del lavoro prevista da quello Stato.

È necessario adeguarsi alle leggi dei Paesi in cui si va a operare per evitare la concorrenza sleale. Francia e Germania lo hanno fatto, sia sul cabotaggio che sui trasporti internazionali. Vogliamo difendere i principi della Road Alliance ed evitare le furberie di chi disloca un'impresa all'estero e poi la fa lavorare regolarmente nel nostro Paese".

Toninelli ha poi aggiunto: "La tragedia di Genova ci richiama anche sul fronte trasporti eccezionali: dobbiamo tornare alla norma originaria sul testo unico indivisibile per la tutela delle strade. Serve poi un'informatizzazione del sistema viario: costringeremo i concessionari a investire di

più sulla manutenzione.

La dignità della piccola impresa viene prima di tutto: ecco perché è necessario che il Mit torni periodicamente a pubblicare i costi minimi di esercizio, che sono poi i costi minimi di sicurezza e di tutela dei lavoratori che viaggiano. Lavoreremo anche per le garanzie dei pagamenti perché il rischio d'impresa non si può scaricare soltanto sui piccoli imprenditori".

Toninelli ha concluso il suo discorso annunciando la convocazione a breve di un tavolo di confronto con il settore per proseguire il dialogo avviato a luglio.

Secondo una rilevazione di Confartigianato, illustrata nel corso della Convention dal responsabile dell'Ufficio studi Enrico Quintavalle, l'autotrasporto italiano - in cui operano 91.838 imprese (di cui oltre il 65% sono artigiane e micro imprese) con 325.032 addetti, che trasportano 901,5 milioni di tonnellate di merci - subisce una serie di condizioni penalizzanti.

A cominciare dalla situazione delle infrastrutture: la spesa pubblica in opere stradali è diminuita del 10,9% in un anno e l'incidenza degli investimenti e manutenzioni sui ricavi netti da pedaggi delle autostrade in concessione è ai minimi, pari al 29,9%.

Gli autotrasportatori subiscono anche l'impennata del prezzo del gasolio che è aumentato ad agosto 2018 su base annua del 25,4% ed il più alto in Europa anche a causa del peso delle accise. Inoltre, la concorrenza sleale dei vettori stranieri ha fatto precipitare al 20,2% la quota di mercato degli autotrasportatori italiani nel trasporto internazionale delle merci.

Alla Convention di Confartigianato Trasporti sono intervenuti il Vice Presidente vicario di Confartigianato Marco Granelli, il Segretario Nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte; Marco Ponti, Professore Economia dei Trasporti al Politecnico di Milano che ha analizzato gli aspetti critici della politica dei trasporti; Stefano Zunarelli, Professore Ordinario Diritto dei Trasporti all'Università di Bologna che ha approfondito il tema di una nuova disciplina dell'autotrasporto per lo sviluppo del paese e Franco Fenoglio, Presidente e AD di Scania Italia.





COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Centri revisione: approvazione definitiva D.L: “Proroga termini”. Confermata proroga promossa da Confartigianato per risolvere problematica ispettore dei centri di controllo

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni, siamo lieti di informare le aziende che ieri pomeriggio è stato definitivamente approvato il Decreto Legge “Proroga termini” che ha **confermato la proroga delle disposizioni di cui all’art. 13 del Decreto n. 214 del 19 maggio 2017, proroga promossa da Confartigianato per risolvere la problematica dell’ispettore dei centri di controllo.**

La proroga stabilisce che le richiamate disposizioni, riguardanti il nuovo regime dell’ispettore, si applicano a decorrere dall’entrata in vigore dei decreti attuativi previsti dal medesimo articolo 13.

Tale norma consente di risolvere un duplice problema:

innanzitutto sembrerebbe che **venga mantenuto in essere l’attuale regime per la qualificazione professionale del responsabile del centro revisione** fino all’adozione delle normative attuative che andranno a definire i requisiti professionali e formativi della nuova figura dell’ispettore. In secondo luogo, si va anche a superare un’altra forte criticità per i centri di revisione e cioè il problema **dell’ispettore supplente** che è una figura non più contemplata dalla Direttiva 2014/45/UE, ma che, attraverso questa soluzione, **si può continuare ad utilizzare fino all’applicazione dei decreti attuativi.**

Ci teniamo ad evidenziare che, grazie **all’incisiva azione svolta da Confartigianato**, è stato ottenuto **un risultato estremamente importante** che risponde alle sollecitazioni della categoria e **va a salvaguardare l’operatività ed il futuro dei centri di revisione.**

Dal momento in cui ci saranno novità sul tema vi terremo costantemente informati.



VOUCHER E-COMMERCE

Bando per l'attribuzione di contributi a fondo perduto per la realizzazione e gestione di vetrine elettroniche su piattaforme di e-commerce

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale informa le proprie imprese associate circa la pubblicazione del Bando Voucher E-COMMERCE, che di seguito riassumiamo in sintesi.

Finalità

La Regione Piemonte, rilevato l'affermarsi di nuove modalità di commercializzazione dei prodotti e che il mercato digitale è in continua e costante crescita, intende sostenere e facilitare l'ingresso e la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi in piattaforme di e-commerce operanti a livello internazionale.

Importo del Voucher

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (voucher) di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile sostenuta e non superiore ad Euro 1.500,00.

Requisiti piattaforme ammesse

Il contributo è riconosciuto all'impresa artigiana per la creazione e gestione di "vetrine elettroniche" inserite all'interno di piattaforme di e-commerce aventi i seguenti requisiti:

- a) operatività estesa a livello almeno europeo;
- b) presenza sul mercato on line da almeno 5 anni;

Spese ammissibili

Sono finanziabili, **oneri finanziari esclusi**, le spese riguardanti:

- spese per la composizione, aggiornamento, ampliamento delle pagine della vetrina elettronica sulla piattaforma di e-commerce;
- spese relative alla realizzazione di fotografie e traduzioni in multilingue per la creazione della vetrina elettronica;
- spese **riconguibili a canoni o abbonamenti** dovuti per la presenza della vetrina elettronica sulla piattaforma di e-commerce;
- spese di registrazione del marchio aziendale sui mercati extra UE.

Tali spese sono ammissibili se sostenute e quietanzate in data precedente alla presentazione della domanda e comunque nel periodo compreso tra il **01/01/2017** e il **31/12/2018**.

La domanda deve essere presentata alla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato, utilizzando esclusivamente il modello di domanda contenuto nell'allegato al Bando ed inoltrata, per posta elettronica, dall'impresa artigiana dal **02/01/2019** e **entro e non oltre il 28/02/2019** a artigianato@cert.regione.piemonte.it

Vi invitiamo per ulteriori informazioni a contattare gli uffici di Confartigianato Imprese



ALIMENTAZIONE

Confartigianato interviene sui prodotti alimentari da filiera corta e a km zero

È stata presentata in Parlamento una proposta di legge indirizzata a semplificare le definizioni dei termini per i prodotti agricoli ed alimentari, quali a “chilometro zero o utile” e provenienti da “filiera corta”, in modo da facilitare l’individuazione delle tipologie di prodotti alle quali possano essere attribuiti. Il provvedimento intende valorizzare al fine della loro promozione e conseguente consumo proprio questi prodotti agricoli ed alimentari che sono percepiti dal consumatore aventi caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale e quindi di maggior pregio e qualità. Confartigianato Alimentazione si è espressa favorevolmente in quanto l’obiettivo è ampiamente condiviso, ma ha ritenuto che il testo della proposta dovesse essere rivisto alla luce delle pari

condizioni concorrenziali che dovrebbero essere garantite a favore dei diversi operatori della filiera che producono i beni in questione. Infatti nell’ambito della definizione dei prodotti a chilometro zero o utile si fa riferimento ai prodotti agricoli ed ai prodotti alimentari ma nella descrizione degli stessi non vengono considerati i prodotti alimentari realizzati da operatori non agricoli con l’utilizzo di materia prima agricola del territorio, ad esclusione di quelli ottenuti nei luoghi coincidenti di produzione della materia prima agricola e di trasformazione. Poiché in questo modo si determina una palese discriminazione nei confronti di tali operatori ai quali viene negata la possibilità di presentare le loro produzioni alimentari ai consumatori con l’appellativo di prodotti a chilometro zero o utile pur di fatto aventi le stesse caratteristiche dei prodotti agricoli opportunamente trasformati dalle imprese agricole, si è ritenuto di predisporre degli emendamenti. Tramite questi si è proposto di reintrodurre con le opportune modifiche quanto già previsto dalla recente legge per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni (legge n. 158/2017), che questa proposta intende abrogare e sostituire, ove all’art. 11 comma 2 vi è una definizione esauriente di prodotti a km 0 o utile ricomprendendovi anche i prodotti alimentari locali.



ALIMENTAZIONE

Proposta di legge per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale

Il Parlamento sta discutendo su una proposta di legge che intende valorizzare e promuovere quelle produzioni alimentari tipiche e tradizionali, definite quali “piccole produzioni locali”, espressione di specifiche realtà territoriali che negli ultimi anni sono particolarmente richieste da una crescente domanda di prodotto alimentare di qualità. Tali produzioni sono realizzate da operatori del settore primario (dopo la

modifica della definizione di imprenditore agricolo secondo l’art. 2135 del c.c.) che trasformano nella propria azienda il prodotto agricolo, ma soprattutto da imprese artigiane che sono state storicamente le prime a utilizzare per la loro produzione la materia prima locale, costituendo di fatto ed ante litteram una filiera particolarmente corta. Nella proposta invece non è stata inserita tra gli operatori di queste “piccole produzioni locali” la figura dell’artigiano, riservando esclusivamente alle imprese agricole la possibilità di produrre questi prodotti e di utilizzare un apposito marchio istituito dal MiPAAFT per rendere meglio identificabile per i consumatori tale produzione. Confartigianato Alimentazione è quindi intervenuta predisponendo un documento contenente proposte di modifiche al testo del disegno di legge nella direzione di consentire anche agli operatori artigiani in grado di dimostrare la provenienza della materia prima locale la facoltà di poter produrre prodotti appartenenti alle “piccole produzioni locali”, in modo da riequilibrare le pari condizioni di concorrenzialità tra operatori che producono prodotti aventi medesime caratteristiche di produzione.

BENESSERE/ ODONTOTECNICI

Istanza di riconoscimento profilo professionale sanitario

Confartigianato Odontotecnici ha inoltrato alla Direzione Generale delle Professioni sanitarie una richiesta di incontro al fine di sviluppare un confronto di merito in ordine all’istanza motivata per il riconoscimento della professione sanitaria di odontotecnico, avanzata ai sensi dell’art.6 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”.

PRIVACY - PUBBLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO DI ADEGUAMENTO DEL CODICE ITALIANO

*Accolte le richieste
di Confartigianato a beneficio
delle imprese*

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 settembre è stato pubblicato il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che entrerà in vigore il prossimo 19 settembre.

Il provvedimento ha subito importanti modifiche rispetto al testo originario recependo alcune significative richieste di Confartigianato, avanzate in occasione dell'audizione parlamentare del 31 maggio e sollecitate anche con interventi a livello europeo.

Due i principali risultati ottenuti:

- la **semplificazione per le MPMI**;

- il riconoscimento del c.d. "**periodo di grazia**".

Per quanto concerne il primo punto, il decreto attribuisce al Garante italiano un nuovo potere, quello di adottare linee guida di indirizzo riguardanti le misure organizzative e tecniche di attuazione dei principi del Regolamento, che - *in considerazione delle esigenze di semplificazione delle micro, piccole e medie imprese* - prevedano modalità semplificate di adempimento.

Importante anche il riconoscimento del "periodo di grazia". Fino al 19 maggio 2019 il Garante dovrà, infatti, tenere conto, nell'applicare le sanzioni amministrative, della *fase di prima applicazione delle disposizioni sanzionatorie*.

Vengono, così, riconosciute le ragioni delle micro e piccole imprese che - sempre agendo in buona fede - **potranno beneficiare di ulteriori otto mesi per adeguarsi completamente al GDPR**.

Nel merito, il decreto modifica profondamente, ma non abroga, il Codice italiano privacy (d.lgs. n. 196/03) che rimane pertanto il riferimento per la disciplina italiana in materia. Tale scelta non facilita l'immediata comprensione della disciplina da applicare facendo riferimento sia alla normativa europea sia a quella nazionale.

Ricordiamo che Confartigianato Imprese ha strutturato un servizio di assistenza per le imprese che devono adeguarsi ai nuovi adempimenti, realizzando con l'utilizzo di un software tutta la documentazione richiesta dal DGPR 679/16 e dalla normativa in materia.

Tutte le imprese associate interessate possono inviare una richiesta di assistenza scrivendo a alessandro.scandella@artigiani.it o contattando gli uffici di Confartigianato imprese chiedendo anche il **Vademecum Privacy** realizzato dal gruppo di lavoro di Confartigianato Nazionale.



AUTOTRASPORTO: ATTUALITÀ E FUTURO DI UN SETTORE ATTRATTIVO PER I GIOVANI

Convegno al Fauser di Novara



Una crisi al contrario, la si è definita. E' quella che soffrono le aziende di autotrasporto in crisi per mancanza di conducenti. E' quanto emerso dal convegno organizzato sabato da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale insieme a Comune di Novara, Università del Piemonte Orientale, Camera di commercio di Novara, Il CIM Centro intermodale merci di Novara, VDO del Gruppo Continental, IVECO all'Istituto Fauser di Novara.

Introdotta da un videointervento dello scrittore novarese Alessandro Barbaglia su futuro e velocità, il dibattito - moderato dal direttore di Novara Oggi, Piera Savio, ha portato all'attenzione di una numerosa platea, formata da ragazzi e imprese del settore l'attualità ma soprattutto il futuro dell'autotrasporto.

Articolato in tre tavoli tematici, il dibattito ha visto l'analisi dei dati del settore, a cura di Rossano Denetto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, e le nuove tecnologie dei mezzi, per un autotrasporto meno impattante sull'ambiente, a cura di Fabrizio Conicella di IVECO e sulle nuove tecnologie del cronotachigrafo digitale, a cura di Alessio Sitran di VDO Gruppo Continental. Una tecnologia, quest'ultima, particolarmente apprezzata dalle imprese che la stanno testando, come detto nella testimonianza dell'autotrasportatore Massimo Curcio. Nell'intervento del presidente di Confartigianato Trasporti, Amedeo Genedani, un richiamo all'attività sindacale in Italia e in Europa, attraverso UETR l'associazione europea dell'autotrasporto di cui è vicepresidente, e un accenno alla politica con un accenno alla recente assemblea di Confartigianato Trasporti e all'intesa raggiunta con il Ministro Toninelli per l'autotrasporto ("Toninelli ci ha capito e si vuole spendere sui nostri problemi" ha affermato il presidente Genedani).

Il segretario di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte ha invece rimarcato la mancanza di autisti e ricordato il progetto Giovani Conducenti del Comitato Centrale per l'Albo, auspicando che occasioni come questa siano ulteriormente rese disponibili e un richiamo ai giovani affinché si mantengano sempre informati e preparati è arrivato dall'Università del Pie-





monte Orientale, attraverso la professoressa Lucrezia Songini.

In tema di smart city, il sindaco di Novara Alessandro Canelli ha ricordato come la tecnologia possa migliorare la qualità della vita e delle attività in un città, elencando gli accorgimenti smart per la Novara dell'immediato futuro, da sensori di flusso e telecamere di ultima generazione per monitorare il passaggio di traffico e di persone. Il presidente della Camera di commercio di Novara, Maurizio Comoli ha invitato a con-



testualizzare la digitalizzazione nell'ambito sociale, trattandosi di un fenomeno da seguire e governare. Il presidente del CIM Daniele Barbone ha rimarcato l'attività dello stesso CIM, una realtà che punta sui giovani e specializzazione. In tema di piano del traffico e inquinamento dei diesel è intervento Roberto Savoini, amministratore unico di IVECO Borgo Agnello, mentre il dirigente scolastico del Fauser Giovanni Battista Cattaneo ha richiamato la nuova specializzazione della scuola su Logistica e conduzione dei mezzi, che portano il Fauser a un livello di eccellenza e di attenzione verso il mondo dell'impresa e dell'autotrasporto in particolare. A chiudere, il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giovanardi, che ha ricordato l'attività dell'associazione per le imprese del territorio e il fondamentale raccordo fra

impresa e scuola, proponendo la costituzione di un comitato tecnico scientifico per avvicinare imprese e scuole.

Presentato anche il bando di concorso, a cura del professor Gianni Denetto del Fauser per la realizzazione di una APP sul carico sicuro e sullo studio di un modello virtuale per lo stesso tema da parte dei ragazzi della scuola.

La Concessionaria Borgo Agnello inviterà tutti gli studenti che parteciperanno al bando ad una visita al polo di eccellenza IVECO di Torino (stabilimento NEF, Industrial Village, Control room) e per i primi classificati le autoscuole della provincia di Novara omaggeranno gli studenti delle patenti B.

Interessanti spunti sono arrivati dai tre studenti del Fauser - Elisabetta Mantovani, Davide Tonetto e Davide Violante: essere più informati, conoscere meglio le imprese e il mestiere di trasportatore e il tema della logistica sono le indicazioni espresse dai giovani, utili spunti su cui lavorare con la scuola.

Il convegno è stato preceduto dal Direttivo regionale di Confartigianato trasporti tenutosi al CIM di Novara, alla presenza del presidente nazionale Amedeo Genedani e del presidente del Centro Daniele Barbone, cui ha fatto seguito la visita al Centro.

AI





ARTIGIANO IL TUO LAVORO È NELLE TUE MANI. TI AIUTIAMO A PROTEGGERLO!



Durante l'attività lavorativa

Per mancato guadagno
Da infortunio e malattia.
Da invalidità permanenti.
Da responsabilità civile verso terzi
Per la famiglia.



Dopo l'attività lavorativa

Più pensione.
Una propria liquidazione.
Gestione del risparmio.



Scopri le nostre soluzioni dedicate a Voi i artigiani / piccole attività
Assicurazioni Antonio Di Sante Generali - INA Assitalia

Piazza San Vittore, 5 - Verbania (VB)

0323 404222 - erav@inaverbania.it

in convenzione con

Confartigianato imprese, Ente Regionale Assistenza Volontaria (ERAV)





BLOCCHI ANTI SMOG. *Confartigianato Imprese Piemonte Orientale: "Basta a scelte emergenziali che penalizzano solo imprese e cittadini"*

“Sul bene della salute non si discute, sia chiaro: ma è ora di dire basta a una politica di scelte drastiche come il blocco di mezzi definiti inquinanti per legge, che danneggia imprese e cittadini” E’ questo il primo commento di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, attraverso il proprio direttore Amleto Impaloni, alla decisione della Regione Piemonte di vietare la circolazione dei veicoli diesel euro 3 in 44 comuni piemontesi. Una decisione contestata in modo unitario anche da rete Imprese Italia.

“E’ facile costringere cittadini e imprese a fermarsi, magari a sborsare soldi per acquistare mezzi nuovi; più difficile è pianificare politiche di mobilità sostenibile, di interventi strutturali per l’inquinamento da sistemi di riscaldamento domestici e industriali, questi ultimi molto impattanti sulla qualità dell’aria” denuncia Impaloni “Come associazione di categoria stiamo ricevendo centinaia di chiamate di imprese che non sanno come fare per la normale attività che oggi sono costretti al fermo: una vera mazzata in un momento di forte crisi strutturale per le imprese”.

“La direttiva comunitaria dalla quale ha origine il provvedimento non dice che deve essere sospesa la circolazione degli euro 3 ma che ogni Paese membro deve adottare apposite misure per la riduzione delle emissioni... perché allora non attuare investimenti strutturali per la qualificazione del sistema viario, dei trasporti pubblici, e delle qualificazione delle strade con appositi asfalti che riducono in maniera significativa le polveri sottili e non solo quelle derivanti dalla circolazione dei veicoli?” afferma Impaloni

Le misure ambientali non devono in alcun modo colpire l’operatività delle aziende, compromettendone il lavoro, col rischio di incidere sui livelli occupazionali e sui servizi di cui cittadini ed utenti hanno bisogno nella loro quotidianità, ha denunciato Rete Imprese Italia.

“Stiamo raccogliendo le segnalazioni delle imprese per dare la dimensione di quanto sta accadendo” spiega Impaloni “Per questo invitiamo tutte le imprese coinvolte a segnalarci il disagio”.

“Per gli automezzi delle imprese artigiane di manutenzione e servizio, così come ai mezzi di trasporto merci, introduciamo le esenzioni necessarie: non vogliamo neppure pensare a quanto potrebbe accadere altrimenti in termini di approvvigionamenti e interventi anche d’emergenza per imprese e privati” denuncia Impaloni “Ma soprattutto basta con questa cultura dell’emergenza e dell’inquinamento per legge: lavoriamo insieme senza penalizzare i soliti noti - i cittadini e le imprese prima di tutti - per salvaguardare la salute di noi tutti”

AI



INCENTIVI SETTORE AUTOTRASPORTO:

*33,6 milioni di euro
per le imprese,
al via le domande*

È fissata al 15 aprile 2019 la scadenza per la presentazione delle domande per accedere ai fondi disposti dal MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi. A far data dal 30 luglio 2018 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2019 sarà possibile presentare le domande per accedere agli incentivi agli investimenti nel settore dell'autotrasporto - anno 2018. Le risorse ammontano complessivamente a **33,6 milioni di euro** così ripartite:

- **9,6 milioni** per l'acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli nuovi di fabbrica adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate, a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica (Full Electric) nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica.
- **9 milioni** per la radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa euro VI di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate.
- **14 milioni** per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi nuovi di fabbrica per il trasporto combinato ferroviario (normativa UIC 596-5) e combinato marittimo (normativa IMO) conformi agli standard di efficienza energetica e sicurezza ambientale, e per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime ATP.
- **1 milione** per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di casse mobili e rimorchi o semirimorchi porta casse.

Anche per il 2018 le richieste di ammissione ai contributi potranno essere

inoltrate **solo in via telematica**, accedendo al sito www.ilportaledellautomobilista.it e saranno finanziati gli investimenti avviati esclusivamente successivamente alla data di pubblicazione dei decreti in Gazzetta Ufficiale e cioè dopo il 16 luglio 2018 ed ultimati entro il 15 aprile 2019.

Scendendo nel dettaglio, questi sono gli importi dei contributi previsti:

- **4.000 euro (*)** per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida (diesel-elettrico) con massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate
- **10.000 euro (*)** per ogni elettrico (full electric) con massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate
- **20.000 euro (*)** per ogni veicolo elettrico (full electric) con massa complessiva superiore a 7 tonnellate
- **8.000 euro (*)** per ogni veicolo a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico) e a metano CNG di massa complessiva pari o superiore a 7 tonnellate e fino a 16 tonnellate
- **20.000 euro (*)** per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG o a motorizzazione ibrida (diesel/elettrico) di massa complessiva pari o superiore a 16 tonnellate
- **40% dei costi ammissibili con tetto massimo di 1.000 euro (*)** per unità per l'acquisto di dispositivi idonei ad operare la riconversione da motorizzazione termica a trazione elettrica di mezzi adibiti al trasporto merci con massa complessiva pari a 3,5 tonnellate.
- **5.000 euro (*)** per ogni veicolo conforme alla normativa antinquinamento *euro VI*, di massa complessiva da 11,5 a 16 tonnellate, con contestuale radiazione per rottamazione di mezzi di massa complessiva pari o superiore a 11,5

tonnellate.

- **10.000 euro (*)** per ogni veicolo conforme alla normativa antinquinamento *euro VI*, di massa complessiva pari o superiore a 16 tonnellate, con contestuale radiazione per rottamazione di autoveicoli di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate.
- **Fino a 5.000** per ogni rimorchio o semirimorchio per il trasporto combinato ferroviario e per il trasporto combinato marittimo, per ogni autoveicolo specifico superiore alle 7 tonnellate allestito in regime ATP e per ogni unità frigorifera o refrigerante con superiore standard ambientale
- **8.500 euro (*)** per l'acquisto di gruppi di 8 casse mobili e 1 rimorchio o semirimorchio porta casse

I contributi contrassegnati dall'asterisco (*) sono **maggiorati del 10%** in caso di acquisizioni effettuate da parte di piccole e medie imprese (con meno di 250 dipendenti e fatturato non superiore a 50 milioni di euro oppure totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro). Ricordiamo che i contributi sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili e, qualora si verificasse l'esaurimento delle stesse, si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le imprese presenti negli elenchi degli ammessi a beneficio.

Gli uffici di Confartigianato Imprese Piemonte orientale si occuperanno della predisposizione in via telematica delle domande, fornendo l'assistenza necessaria per presentare le istanze ed usufruire degli incentivi 2018. Chi fosse interessato potrà contattare gli uffici di Confartigianato per concordare un appuntamento con gli incaricati Tel 0321 661111 oppure e mail: rossano.denetto@artigiani.it.



TELEMARKETING, SISTEMI GPS E ACCESSO AI DATI DEL SISTAN - Gli interventi del Garante Privacy

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la **newsletter n. 443 del 31 luglio 2018**, ha pubblicato alcune decisioni relative al **telemarketing**, ai **sistemi GPS con privacy incorporata** e all'**accesso, a fini scientifici, ai dati elementari del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)**.

1) Grandi database delle aziende e telemarketing aggressivo di Vodafone.

È stato approvato dal Garante Privacy il piano ispettivo per il secondo semestre di quest'anno, avente ad oggetto la verifica sia dei trattamenti di dati effettuati da aziende e pubbliche amministrazioni che gestiscono enormi banche dati, sia dei trattamenti di dati per attività di telemarketing.

I controlli, effettuati anche con l'intervento del Nucleo speciale tutela privacy e frodi telematiche della Guardia di Finanza, verteranno «sul rispetto degli obblighi di informativa, sull'acquisizione del consenso nei casi previsti, sul periodo di conservazione dei dati e sulle misure di sicurezza per la loro protezione, e terranno conto, in particolare, del rispetto degli obblighi in tema di tenuta del registro dei trattamenti, di valutazione d'impatto e di designazione del Responsabile della protezione dei dati».

Prosegue poi il Garante con l'applicazione di una sanzione amministrativa a Vodafone pari a 800mila euro per aver svolto attività di marketing in violazione della normativa antecedente al Regolamento europeo. In particolare il Garante contesta alla società le violazioni previste dalla normativa privacy per l'effettuazione delle telefonate promozionali e l'invio di sms agli utenti di telefonia fissa e mobile senza il loro consenso ed inoltre contesta la realizzazione degli illeciti attraverso l'utilizzo di banche dati di particolare rilevanza e dimensioni.

2) Flotte aziendali e sistemi GPS.

La privacy va tutelata fin dalla fase di progettazione di un prodotto o di un servizio.

L'Autorità richiede, per la prima volta, a un fornitore di servizi di geolocalizzazione, di incorporare il «diritto alla privacy» direttamente nella funzionalità del prodotto, così da consentire al

cliente l'utilizzo di un sistema adattabile alle proprie esigenze organizzative e di sicurezza.

La funzione che consente la disattivazione del GPS deve essere resa disponibile per tutti i tipi di abbonamento al servizio senza cospicui costi aggiuntivi.

Infatti, a seguito della segnalazione di un dipendente di una società che utilizza il servizio di geolocalizzazione sulla propria flotta aziendale, il Garante nota che il sistema, di cui i dipendenti non sono portati a conoscenza, consente il monitoraggio continuo dell'attività del dipendente; pertanto, vieta l'ulteriore trattamento dei dati alla suddetta società e prescrive al fornitore di adeguare il sistema alla disciplina europea in materia.

3) SISTAN e ricerca scientifica.

Il Garante privacy ha dato **via libera allo schema di Linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT)** per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistema statistico nazionale (SISTAN), ma ha previsto misure che innalzano le tutele sui dati personali trattati.

Per «**dati elementari**», riferiti ad esempio ad una persona fisica o ad una persona giuridica o ancora ad un evento, si intende quei dati messi a disposizione di una ricerca scientifica sempre garantendone la massima sicurezza e protezione.

A tal proposito, l'Autorità rende *«parere favorevole sulle linee Guida a condizione che le postazioni esterne da cui si effettua l'accesso ai dati elementari da remoto siano collocate in locali dedicati e che i dati siano consultabili solo da ricercatori autorizzati con la registrazione degli accessi fisici»*.

Per l'accesso ai suddetti dati i ricercatori devono presentare apposita proposta di ricerca per cui risulti necessario ricorrere a dati elementari e sottoscrivere una dichiarazione individuale di riservatezza. Questo per garantire che il trattamento dei dati personali sia conforme alla normativa europea sulla protezione della privacy.



SALE GIOCHI E SCOMMESSE - DISTANZE MINIME

*I poteri di verifica della Questura
prima del rilascio della licenza -
Indicazioni operative dal Ministero
dell'Interno - Le conferme dal
Consiglio di Stato*

Ai fini del rilascio della licenza ex art. 88 del T.U.L.P.S. per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, le Questure (possono e) **debbono verificare**, oltre ai requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, **anche il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime** di tali attività commerciali da luoghi considerati "sensibili", cioè da tutti quei luoghi (primariamente gli istituti scolastici) nei quali si presume la presenza di soggetti appartenenti alle categorie più vulnerabili (primariamente i giovani) rispetto alla tentazione del gioco d'azzardo ed all'illusione di poter conseguire attraverso di esso facili guadagni.

A stabilirlo è il **Consiglio di Stato, Sezione III, con la Sentenza n. 4604 del 19 luglio 2018, pubblicata il 27 luglio 2018.**

La vicenda. Il TAR per la Toscana, con sentenza n. 708 del 18 maggio 2017, ha respinto il ricorso proposto dall'amministratore di una società, avverso il provvedimento del Questore di Pisa di diniego della chiesta autorizzazione per la "raccolta di giocate tramite apparecchi videoterminali di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S", motivato sul presupposto della **mancanza di idonea certificazione attestante che i locali in cui l'attività verrà esercitata rispettano le distanze da luoghi "sensibili"**, cioè da tutti quei luoghi nei quali si presume la presenza di soggetti appartenenti alle categorie più vulnerabili rispetto alla tentazione del gioco d'azzardo ed all'illusione di poter conseguire attraverso di esso facili guadagni.

Avverso tale decisione è stato proposto appello reiterando l'eccezione di incompetenza del Questore nella specifica materia, trattandosi di diniego motivato per ragioni di salute e non di sicurezza pubblica.

In sostanza, la questione da risolvere è se, ai fini del rilascio della licenza ex art. 88 del T.U.L.P.S. per l'esercizio di sale scommesse e di altri giochi leciti, le Questure debbano verificare, oltre ai requisiti richiesti dalla legislazione di pubblica sicurezza, anche il rispetto delle normative, regionali o comunali, in materia di distanze minime di tali attività commerciali da luoghi considerati "sensibili".

In tale contesto numerose Regioni, tra le quali anche la Toscana (con la legge n. 57 del 18 ottobre 2013), si sono dotate di norme finalizzate a prevenire - proprio attraverso l'imposizione di distanze minime delle sale giochi e scommesse dai luoghi sensibili - l'insorgenza di forma patologiche di ludopa-

tia meglio note nella letteratura medica come G.A.P. (gioco d'azzardo patologico).

Orbene, non v'è dubbio -si legge nella sentenza - che **questa legislazione preventiva è posta a tutela della salute dei soggetti maggiormente esposti** ma vale, senza meno, anche a prevenire - soprattutto per i più giovani - possibili fenomeni di devianza criminale potenzialmente coinvolgenti sia le realtà familiari di riferimento sia lo stesso ordine pubblico. Sicchè, già per questo aspetto, **va pienamente riconosciuta, in termini generali, la piena competenza del Questore.**

Il Questore è tenuto, per il rilascio dell'autorizzazione, a verificare la sussistenza non soltanto dei requisiti stabiliti dalla legislazione di polizia ma anche di quelli previsti dalle ulteriori fonti normative e ordinamentali, tra le quali assume una specifica valenza proprio la legislazione regionale in materia di rispetto delle distanze minime dai luoghi sensibili.

Lo stesso Ministero dell'Interno ha preso atto anche di queste novità legislative emanando un'apposita circolare operativa (**Circolare del 19 marzo 2018, n. 557/PAS/U/003881/12001(1)**), che fa obbligo ai Questori di tener conto nel rilascio delle autorizzazioni in questione anche del rispetto delle distanze minime previste dalla legislazione regionale.

Non solo, dal punto di vista operativo - si legge nella circolare - **"al privato aspirante alla licenza ex art. 88 del TULPS, al momento della presentazione dell'istanza, spetterà attestare ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 il rispetto delle distanze minime stabilite da leggi e da regolamenti regionali o da regolamenti del Comune. Tale attestazione si aggiungerà all'autocertificazione della conformità dei locali di esercizio alla vigente normativa in materia di urbanistica, edilizia, igiene, sanità e polizia urbana, nonché quella specificamente attinente alla destinazione d'uso dell'immobile"**.

Avviato il procedimento, il Questore provvederà alla verifica delle suddette dichiarazioni, secondo le disposizioni di cui agli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000. chiedendo, in particolare, al Comune nel cui territorio è ubicata la sala medesima, di procedere al controllo della dichiarazione dell'istante, esprimendosi in merito al rispetto delle distanze minime eventualmente prescritte dalla normativa regionale e/o locale.

Nel caso in cui il Comune attesti la conformità dei locali in argomento alle previsioni in tema di distanze minime, il Questore, ricorrendo anche gli ulteriori presupposti soggettivi ed oggettivi dell'autorizzazione, potrà rilasciare la licenza.

Ricordiamo che ulteriori precisazioni alla citata circolare del 19 marzo 2018 sono state successivamente emanate dallo stesso Ministero dell'Interno con la **circolare del 21 maggio 2018, n. 557/PAS/U/003881/12001(1).**





ECCELLENZA ARTIGIANA: *premiata a Torino le aziende del Piemonte Orientale*

Nei giorni scorsi, nell'ambito della rassegna Restructura - Oval del Lingotto Fiere di Torino - sono stati assegnati i riconoscimenti di Eccellenza artigiana da parte della Regione Piemonte alle aziende che sono state recentemente riconosciute.

Fra i premiati anche aziende del Piemonte Orientale:

- **La Bottega del Morni 1948 snc di Guglielminetti Antonio & c. SNC** (Gravellona Toce - Settore Liquori Birra e prodotti da torrefazione)
 - **Voglia di pane di Frigerio Francesco & C. SNC** (Vercelli - Settore Panificazione)
 - **Gelateria Il Chiosco di Cattaneo Daniela** (Trecate - Settore Pasticceria; Gelato)
 - **Clemente Marmi e Graniti di Clemente Ferruccio** (Gattinara - Settore Conservazione e restauro in edilizia)
 - **Gazzarra Costruzioni di Gazzarra Moris Andrea** (Comignago - Settore Decorazione su manufatti diversi)
- Falegnameria Depaoli di Depaoli Fabio e C. snc (Cameri - Settore Legno)
- **Passamani srl** (San Pietro Mosezzo - Settore tessitura, Arazzi, Ricamo, Abbigliamento)

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale era presente alla rassegna con il dirigente Adriano Sonzini.

L'Eccellenza artigiana è un riconoscimento della regione Piemonte per le imprese artigiane dei settori dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale che operano secondo i rispettivi disciplinari. A oggi sono riconosciute 2.621 imprese in Piemonte, di queste 448 nelle province del Piemonte Orientale (Novara: 172; Verbania: 176; Vercelli: 100).



Offerta valida fino al 31/10/2018 su Ford Edge Vignale 4WD 2.0 TDCi 210CV Powershift S&S Euro 6, grazie al contributo delle Concessionarie Ford che aderiscono all'iniziativa. Offerta Noleggio a Lungo Termine – Ford Business Partner: 24 mesi/40.000 Km, anticipo zero. Il canone mensile comprende: Immatricolazione e Bollo, Assicurazione RCA (massimale 26mln, franchigia € 250), Copertura Furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) Kasko/Incendio (Franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000 franchigia 3%), Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale, Gestione Sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Gli importi riportati sono calcolati sul valore medio assicurato e potranno subire scostamenti. Salvo approvazione. Tutti gli importi sono Iva esclusa. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Edge: **consumi da 5,8 a 5,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 149 a 152 g/km.**

Ford

ALL-INCLUSIVE

CON IL NOLEGGIO FORD È TUTTO INCLUSO, ANCHE IL LUSSO.



FORD EDGE

VIGNALE

2.0 TDCi 210CV 4WD Powershift

ANTICIPO ZERO

€ 555 AL MESE
IVA ESCLUSA

CON FORD BUSINESS PARTNER

Noleggio 24 mesi/40.000 km per Aziende, P.IVA e Privati con:

- Bollo, Assicurazione RCA, Furto Kasko/Incendio e infortunio sul conducente
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Assistenza Stradale • Gestione Sinistri.

Vivi l'eleganza Vignale con il Noleggio a Lungo Termine Ford.

Di serie: rivestimenti in pelle totale "pienofiore", comandi cambio automatico Powershift al volante, sterzo adattivo, cerchi in lega da 20" Unique, vernice metallizzata, SYNC 3 con Sony Touch Navigation da 8" (12 speaker+subwoofer), telecamera anteriore e posteriore, fari adattivi intelligenti a LED, frenata automatica pre-collisione, apertura e chiusura del bagagliaio senza mani, sistema di riduzione dei rumori esterni.



Ablondi .it

NOVARA | C.so XXIII Marzo, 490 (zona Bicocca dir.Mortara)
Tel. 0321.46.40.06 - Fax 0321.46.11.57

ford.it

ALIMENTAZIONE

Controlli ufficiali: Confartigianato propone recepimento criteri a favore delle PMI

All'art. 11 dello schema di Disegno di legge di delegazione europea 2018, in discussione in Parlamento, è prevista la delega al governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. 2017/625, relativo ai controlli ufficiali sull'applicazione della legislazione sugli alimenti. Confartigianato Alimentazione ha proposto che tra i principi e criteri direttivi specifici di cui al comma 3 dello stesso articolo fossero inseriti quelli elencati all'art. 79 comma 3 del citato regolamento in modo che l'entità delle tariffe dei controlli sia calcolata tenendo conto della dimensione delle imprese, della capacità produttiva, del grado limitato di rischio e della relativa posizione geografica. La richiesta è stata motivata per favorire l'opportuna riduzione ed eventuale esclusione della tassa sui controlli alle micro e piccole imprese come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, operanti nei settori manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, in quanto nel D.Lgs. 194/2008, attualmente vigente, è già prevista una specifica esenzione per altre imprese appartenenti a medesime filie-



re produttive, ma operanti nel settore agricolo. La disciplina del finanziamento dei controlli sanitari ufficiali nel settore alimentare, di cui al decreto legislativo 194/2008 infatti prevede apposite tariffe forfetarie che le imprese operanti nel settore della seconda trasformazione di prodotti primari di origine animale o appartenenti ad altre filiere di trasformazione di prodotti alimentari di origine non animale, sono tenute a versare anche in mancanza di specifici controlli sanitari. L'applicazione indiscriminata della tariffa, fin qui operata, a carico delle imprese di piccole dimensioni provoca una distorsione della concorrenza sia in ambito interno, a vantaggio delle realtà più grandi, sia sul piano europeo rispetto agli altri Paesi, che mediamente hanno valori più bassi e - specie in un momento di crisi come quello attuale - rischia di creare ulteriori difficoltà a settori ed imprese maggiormente rappresentative del made in Italy.



BENESSERE/ ODONTOTECNICI

Regolamento Europeo Privacy

Con riferimento alla documentazione predisposta dalle Organizzazioni di rappresentanza dei dentisti al fine di porre in capo all'odontotecnico la responsabilità del trattamento dei dati di cui lo studio odontoiatrico è titolare, Confartigianato Odontotecnici ha proposto un incontro alle Associazioni maggiormente rappresentative degli odontoiatri al fine di individuare e concordare le migliori modalità di collaborazione. Il tema da affrontare è quello della pseudonimizzazione, prevista all'art. 4, par. 1, punto 5) del GDPR, individuata da Confartigianato quale misura idonea a facilitare l'adeguamento ai nuovi obblighi da parte dei laboratori odontotecnici. L'obiettivo è quello di fornire indicazioni condivise agli odontotecnici e agli odontoiatri associati, agevolando in tal modo l'applicazione di tale opzione.

www.artigiani.it

0321 661111

GDPR
EUROPEAN

La nuova Privacy



Il "Nuovo Regolamento Europeo" n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile in tutti i Paesi UE dal **25 maggio 2018**, rappresenta un cambiamento di prospettiva in materia di tutela della privacy.

Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**Liberi di intraprendere:
una garanzia costituzionale**

I Grandi Temi

Riassumiamo di seguito una **classificazione** delle imprese che consideri il **rischio** riferito al trattamento dei dati:

Livello rischio basso

1. micro impresa senza dipendenti
2. con archivio cartaceo
3. trattamento di dati personali comuni

Livello rischio medio

1. micro e piccola impresa con dipendenti
2. con database anche informatici
3. trattamento di dati personali comuni

Livello rischio alto

1. micro e piccola impresa con o senza dipendenti
2. con database anche informatici
3. utilizzo di dati particolari (*oltre a quelle dei dipendenti*)



Novità

Oltre alle novità che riguardano, le informative, la valutazione dei rischi e la nomina del responsabile esterno del trattamento, il regolamento prevede che, in alcuni casi, si deve tenere un registro dei trattamenti.



Cosa deve fare l'impresa

- 1 effettuare una **mappatura** dei propri trattamenti;
- 2 svolgere una **valutazione dei rischi** connessi a tali trattamenti.
- 3 **redigere il registro** dei trattamenti a partire dal **rischio** medio o in caso di particolari attività (per esempio ottici, odontotecnici, estetiste e acconciatori)
- 4 redigere tutta la documentazione prevista dalla normativa e istruire / formare il personale



Confartigianato ha strutturato un servizio di assistenza

per le imprese che devono adeguarsi ai nuovi adempimenti, realizzando con l'utilizzo di un software tutta la documentazione richiesta dal DGPR 679/16.

Per informazioni rivolgersi agli uffici di
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



**LETTERA A UNO
STUDENTE DI OGGI
SULL'ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO (E NON SOLO)**

Si ... dico proprio a te: studente moderno e iperconnesso che devi affrontare questa cosa che si chiama Alternanza scuola lavoro, o ASL ... Fra competenze, profili, skills, abilità ecc. ecc. Anch'io, ai miei tempi, ho svolto l'alternanza scuola lavoro. E per questo, e per altro, ti scrivo questa lettera. La scrivo oggi che il tempo alle mie spalle è di gran lunga più lungo di quello che ho davanti; oggi in cui il lavoro non è più come un tempo, i miei tempi, e tu hai davanti un orizzonte fosco e tempestoso.

Anch'io ho fatto l'alternanza, dicevo. Davanti a casa mia abitava un artigiano, un vecchio carpentiere meccanico in tuta blu. Mi ci portò mio padre e quel periodo di alternanza gli costò un paio di bottiglie di vino rosso. Per me fu importante: a quell'artigiano si rivolgeva la parola dandogli del lei e premettendo a ogni richiesta a ogni frase "Scusi ...", "Per favore ...", "Posso ...". Meglio se tutte e tre le formule erano compresenti!

Tu invece dici "ciao". A tutti, a me, alla donna delle pulizie che a fine giornata arriva nel nostro ufficio, al titolare del ristorante al quale ti ho presentato e con il quale devo parlare ... Ciao.

Io, in quell'officina, ci andai con la tuta blu e il vasetto della pasta abrasiva per lavarmi le mani a fine giornata, per togliere il nero del ferro e l'unto dell'olio. Tu arrivi in bermuda e con l'iPhone in mano o in tasca, le cuffie nelle orecchie. Vero, siamo in un ufficio e non in una officina, ma sei comunque in un luogo di lavoro aperto al pubblico.

Io quando arrivavo in quell'officina fredda (dovrei dire gelida, perché era inverno e lì non c'era riscaldamento) salutavo e quando andavo via salutavo. Tu no. Credimi, non lo capisco: quando arrivi ti siedi dietro la scrivania che ti ho assegnato, al termine della giornata vai via e basta.

E' capitato un contrattempo, un pullmann in ritardo, o semplicemente sei rimasto addormentato a casa. Sei arrivato in ritardo, naturalmente non hai avvisato ...

E, a contrario, è successo che un impegno di lavoro richiedesse la tua disponibilità oltre la soglia faticosa delle 17.30 ... avevi tanti impegni che ti chiamavano altrove, altrove ma non in ufficio con me.

Comunque, sei più fresco di studi di me. Io dico sempre che ho studiato nel millennio scorso, ed è vero. Però non capisco perché a scuola ti hanno fatto saltare un evento storico marginale e di nessun effetto, come la rivoluzione francese. E non frequenti uno sgarrupato istituto tecnico ma un buon liceo. Oppure, studi informatica, vero?, perché sotto la crosta di stringhe di algoritmo non c'è nulla ... niente?. Non un perché, non una domanda, non un dubbio. Siete una generazione di donne e uomini certi di tutto e privi di dubbi. Temo siate anche privi di domande.

Non è solo una questione di livello di scuola. All'Università cambia qualcosa? Frequenti un corso di laurea triennale, va più o meno bene, devi fare un tirocinio, uno stage insomma un tot di ore da qualche parte per fare curriculum ... Facciamo un gioco, le date: 25 aprile? 2 giugno? 4 novembre? Tiri a indovinare, mi sembra ... sorridiamo, non ne imbrocchi una che è una.

Oppure: credimi, non capisco come si possa presentarsi per sei, otto, dieci volte allo stesso appello, allo stesso esame e forse non passarlo ancora. Credimi, sei un ragazzo intelligente ci deve essere qualcosa che non va ... (tendo ad escludere che sia il professore ad avercela particolarmente con te ...).

Insomma, sarò anche vecchio ma certe cose faccio fatica a comprenderle.

Ma poi, arriva la sorpresa: siamo in auto e ricevi la notizia (via whatsapp, ovviamente) che l'app che avete sviluppata tu e altri tre come te è stata selezionata per un concorso internazionale... Wow, dici. Certo, WOW. Siete gli unici Italiani, gli altri tre stanno in giro per il mondo.

Oppure, arrivi in ritardo per la seconda volta e dici "Mi scusi, non accadrà mai più".

O alla fine del periodo di alternanza, ci salutiamo, e - che fai? mi abbracci!?

Insomma: forse non lo sai, ma alla fine i giovani stupiscono sempre un po' - positivamente - chi giovane non lo è più, e magari si crogiola nella beatitudine di "eh, sì ... ai miei tempi ...".

I miei tempi. C'è che i miei tempi non ci sono più e ci sono i tuoi tempi. Beh, sappilo, e non sprecare tempo. E un po' di educazione, di cortesia, di curiosità, di voglia di fare, di porre domande che chiedono risposte, una preparazione che non è solo sapere egoistico ma sapere diffuso e a disposizione di tutti, ti aiuteranno a vivere tempi migliori e a costruire una comunità migliore.

Proprio tu.



- ▣ Arona: affittasi locali commerciali ad uso negozio e/o studio di 75 mq, composto da 2 locali con ampio servizio igienico, 2 ingressi indipendenti e due ampi ripostigli, parcheggio gratuito su tutta la via. canone di locazione tutto compreso gas, luce, acqua € 1.200 Per info 3890674728; cedesi attività commerciale di 230 m2 zona semi centrale ben ristrutturati con possibilità di sub locare ad altre attività. Affitto irrisorio vero affare per info: 3890674728 no perditempo.
- ▣ Vendesi VILLE in costruzione a Garbagna Novarese, zona collina, in un contesto di ville padronali, a soli 4 km dallo svincolo della tangenziale/ autostrada A4 di Novara. Possibilità di personalizzare una villa singola in fase di ultimazione e di costruire altre ville su misura su lotti liberi. Per informazioni: Impresa Vito Sole, tel. 0321.458343 - 349.2130791
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzatura per laboratorio di timbrificio: 1 macchina per timbri Flex2000, 1 rilegatrice a spirali plastica elettrica marca GBL; 1 pressa per stampare magliette; 1 lavagna luminosa per proiettare 3M; 1 plastificatrice a caldo elettrica larga 30 cm marca GBL; 1 rifilatrice taglierina marca Neolt L. 130 con base; 1 plotter a intaglio Roland cm 6w2; 1 programma per plotter intaglio e timbri computer Apple; 1 fotocopiatore Ricoh FW 740 grandi formati + impugnatore varie misure + materiale di consumo vario. Prezzo da convenire Tel 0321.458137; 348.5302156.
- ▣ Per cessata attività vendo attrezzature da fabbro. Per contatti 0321.469398; 349.3953450.
- ▣ Vendesi a Caprezzo casa per vacanze, abitabile, munita di riscaldamento autonomo e parcheggio. Tel ore pasti; 338.3352670; 349.5612205.
- ▣ Vendo casa a Novara. Cantina, piano terra, primo piano, secondo piano, mansarda abitabile, cortile, casa mq. 280; magazzino 80 mq. Terreno 240 mq, Ottima zona a 150 metri dallo stadio di calcio e supermercato Esselunga. Informazioni: 348, 6363782 (ore serali).
- ▣ Cedesi attività di parrucchiera UNISEX in Gravelona Toce. Info: 329.4942297

PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____ CELL _____

CONSEGNARE NELLE SEDI DI CONFARTIGIANATO O VIA MAILA: INFO@ARTIGIANI.IT

DAL 1° GENNAIO 2019 SARA' OBBLIGATORIA,
TU SEI PRONTO per la TUA ATTIVITÀ?

**SOLUZIONE
PER MISURATORI FISCALI**

a partire da **€ 10,00+ IVA**

Canone 60 mesi.
Salvo approvazione della finanziaria.



I VANTAGGI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA



Si trasmettono e ricevono le e-fatture in **totale sicurezza**



Si ottiene un **risparmio economico**



Dà piena **validità legale** ai documenti



Contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente

Contattaci per conoscere tutti i dettagli della nostra soluzione di Fatturazione Elettronica: www.gruppodr.it

PIÙ DI 50 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

I NOSTRI PRODOTTI



STAMPANTI UFFICIO | STAMPANTI PRODUZIONE | GRANDE FORMATO | MONITOR DIGITAL SIGNAGE | REGISTRATORI DI CASSA | ARREDO UFFICIO

I NOSTRI SERVIZI



MARKETING DEDICATO | LETTURA OTTICA INTELLIGENTE | CONSERVAZIONE DIGITALE A NORMA | ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE | ASSISTENZA TECNICA

COMPRA ONLINE



ESHOP.GRUPPODR.IT
ENTRA A FAR PARTE DEL NOSTRO CLUB!

GRUPPO DR

INFORMATICA D&P Srl

Via Gran Bretagna, 1 - 21013 Gallarate VA
C.F./ P.IVA 02639840129
info@info-doc.it | www.info-doc.it
Tel. 0331/ 701 073 | Fax. 0331/ 245 871

DR Srl

Via Perugia, 4 - 28100 Novara
C.F./ P.IVA 00556810034
info@drufficio.com | www.drufficio.com
Tel. 0321/ 627 241 | Fax. 0321/ 390 013

DR-X Srl

Via Melchiorre Gioia, 70 - 20125 Milano
C.F./ P.IVA 03257580120
info@dr-x.it | www.dr-x.it
Tel. 02/ 688 0709

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE

SUPER-
AMMORTAMENTO
130%



BERLINGO VAN

- 37 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPY FURGONE

- 37 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPER FURGONE

- 45 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

I NOSTRI SERVIZI:



**VENDITA
AUTO NUOVE & USATE**



**ASSISTENZA &
MANUTENZIONE**



**VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI**



**VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI**

NUOVA SEDE DI NOVARA

STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90

www.automagenta.it